ANNO IV. Udine 8 Aprile 1866 N.° 14

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . fior. 2. —
Per l'Interno » » » . . . . » 2. 80
Per l'Estero » » » . . . . » 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all' Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere e gruppi affrancati.

N. 233.

LA CAMERA PROVINCIALE DI COMMERCIO

Vista la deliberazione odierna della Commissione pel confezionamento della semente serica

Deduce a notizia

1. Che la semente, all' acquisto della quale si associarono gli onorevoli allevatori di Bachi, è da questo giorno fino a tutto il corrente mese a loro disposizione presso questa Camera di Commercio.

2. Che il prezzo adequato di ciascun' Oncia sottile Veneta è di Austr. L. 9. 97, per cui, imputato il deposito di L. 6. 00 fatto al momento della sottoscrizione, il residuo da pagarsi consiste in Austr. L. 3. 97 per Oncia soscritta.

3. Che la semente viene consegnata nella quantità rispettivamente soscritta, verso il pagamento dell' accennato residuo importo, e la retrocessione dello *scontrino* di prenotamento.

S' invitano poi quegli onorevoli bachicultori che, indipendentemente dall' associazione generale, si prenotarono per un determinato numero di Cartoni originarj di semente Giapponese a ritirare da questa Camera la rispettiva quota entro il periodo suddetto, previo il pagamento in effettivi pezzi da 20, o 10 Franchi del residuo prezzo di Franchi **12. 22** per Cartone.

Udine li 5 aprile 1866.

Il Presidente
FRANCESCO ONGARO

Il Segretario
MONTI.

La Commissione
Alessandro Bianeuzzi
Giacomo Dott. Someda
Carlo Ing. Braida.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Lione 3 aprile

Un piccolo movimento di ripresa si è pronunciato sulla nostra piazza gli ultimi giorni della settimana passata, ed infatti le cifre della stagionatura hanno portato un aumento di 158 balle sui risultati della settimana precedente, dovuto in gran parte all' esaurimento delle provviste di materia prima nelle fabbriche, e ad un certo risveglio nella vendita al banco. Per quanto sia grande il desiderio dei compratori di tenersi sulla riserva, i bisogni del consumo si manifestano sensibilmente e li obbliga a sortire dalla inazione; e se qualche impreveduto avvenimento non venisse a contrariare questo poco di risveglio, si può fin d' ora ritenere che il movimento assumerà in seguito maggiori proporzioni.

La domanda si è rivolta alle belle qualità di merito distinto, che in forza appunto della loro scarsezza sono sempre le preferite e godono di una posizione che non potranno perder così facilmente, se prima non si conosca il definitivo risultato del nuovo raccolto.

Le qualità correnti e secondarie sono all' incontro più che mai offerte, perchè i detentori dimostrano una grande inclinazione a sbarazzarsi di un articolo che ha contro tutte le eventualità.

Senza punto illudersi sulla portata di questo piccolo risveglio, e considerando attentamente lo stato attuale e la qualità dei nostri depositi, siamo indotti a ritenere, che a meno di non pensati eventi, le sete di merito superiore potrebbero benissimo sostenersi ed anche riguadagnare una parte del terreno che hanno perduto, e nello stesso tempo venir trascurate e scader di prezzo le qualità secondarie.

E per arrestare un movimento retrogrado delle sete inferiori, ci vorrebbe qualche importante commissione dall' America; ma sventuratamente non si scorge finora verun indizio che possa farci sperare in un buon corrente d' affari con quel paese.

Le ultime notizie di Shanghai portano la data dell' 8 febbraio ed annunziano che anche su quel mercato la buona merce è molto scarsa e quindi sostenuta ai limiti precedenti, nel mentre che le qualità inferiori non si possono collocare che a gran stento e con una differenza di 20 a 30 taels per *pecul*. Al primo di febbraio le importazioni della campagna ammontavano a 50,950 balle, contro 33,700 dell' annata antecedente.

Ci scrivono dal mezzogiorno che gli affari in sete sono quasi nulli su quei mercati, anche perchè manca la merce od è assai rara. Le sementi sono piuttosto offerte, ma gli esperimenti precoci non hanno ancora pronunciato l'ultima parola. Pare però che il Giappone originario porterà il vanto sulle riproduzioni, la cui nascita troppo presta arrecherà qualche danno. La foglia è sempre domandata da 10 a 11 fr. ogni 100 chilogrammi.

La nostra Stagionatura ha registrato nel corso della settimana passata chil. 51,371, contro 35,457 della settimana precedente.

ESPERIMENTI PRECOCI

DELLE SEMENTI DEI BACHI DA SETA

Stabilimento di Udine-Anno II.

7 aprile

Arrivati pressochè al termine dei nostri esperimenti, non possiamo però ancora dar mano alla pubblicazione del rapporto finale, perchè tutte le educazioni non sono definitivamente compiute, ciò che ci sarà facile di poter fare nella prossima settimana.

Possiamo però fin d' ora assicurare i Coltivatori, che le prove condotte sotto l' influenza di una stagione contraria e non di rado con difetto di foglia, ci porsero bastanti argomenti per ritenere che anche quest' anno i Cartoni d' importazione diretta ci forniranno, meno rarissime eccezioni, un ottimo risultato; e che anche dalla maggior parte delle riproduzioni, perchè fatte con cura e in piccole partite, si potrà ottenere un discreto raccolto, e segnatamente dalle razze bivoltine.

Quello che ci ha un poco scoraggiati e che ci fa concepire delle serie apprensioni pell' avvenire, si è l' aver riscontrato che i bachi provenienti dai cartoni d' origine assoggettati alle nostre prove, hanno tutti lo *sperone* più o meno segnato ed in proporzioni molto maggiori dell' anno decorso; ciocchè a nostro avviso è un lontano indizio che col tempo la malattia possa spiegarsi anche al Giappone. Abbiamo anche rimarcato che, oltre allo sperone nero, i bachi del N. 34, che sono tutti al bosco, presentano delle macchie, quali ci farebbero quasi dubitare della diretta sua provenienza. Si deve però dopo tutto concludere che le sementi giapponesi d' origine sono sempre da preferirsi sotto ogni riguardo.

Tutte le altre provenienze danno poca o nessuna speranza, compreso anche il Portogallo, i cui campioni col progredire dell' età si comportano in modo sempre meno soddisfacente, e fanno temere di una cattiva riuscita.

N. 1. *Giappone bianco annuale 1ª riproduzione* — Sono prossimi alla salita al bosco in ottime condizioni.
» 2. *Giappone verde annuale 1ª riproduzione* — Sono sortiti con regolarità dalla quarta muta e procedono bene.
» 3. *Macedonia acclimatata nel basso Friuli* — Abbandonati.
N. 4. *Macedonia acclimatata nell' alto Friuli* — Abbandonati.
» 5. *Giappone verde 1ª riproduzione* — Sono vicini alla salita al bosco in buone condizioni.
» 6. *Giappone giallo 1ª riproduzione* — Abbandonati.
» 7. *Giappone 1ª riproduzione* — I bachi mantengono un bel aspetto, anche dopo esciti dalla quarta età.
» 8. *Giappone 1ª riproduzione* — Dopo levati dal quarto sonno, i bachi presentano un aspetto poco soddisfacente.
» 10. *Portogallo* — Qualche baco è vicino al quarto sonno in condizioni poco soddisfacenti.
» 10. *Nazionale* — Parimenti.
» 11. *Giappone 1ª riproduzione* — Sono sortiti della quarta età in buone condizioni e procedono con regolarità.
» 12. *Giappone 1ª riproduzione* — Sono prossimi alla salita al bosco in buone condizioni.
» 13. *Giappone bianco 1ª riprod.* — I bachi si mantengono nelle più favorevoli condizioni, e sono vicini alla salita.
» 14. *Giappone verde 1ª riprod.* — Hanno superato la quarta età. I bachi sono belli.
» 15. *Giappone 1ª riprod.* — Con sufficiente regolarità sono sortiti dal quarto sonno.
» 16. *Giappone 1ª riproduzione* — I bachi sono belli dopo sortiti regolarmente dalla quarta dormita.
» 17. *Portogallo Sant' Amaro* — Sono assopiti nel quarto sonno in condizioni discrete.
» 18. *Giappone 1ª riprod.* — Sono sortiti dalla quarta dormita in buone condizioni.
» 19. *Giappone originario bianco* — I bachi sono belli e prossimi alla salita.
» 20. *Giappone verde 2ª riproduzione da bozzoli macchiati* — Sono sortiti in sofficienti condizioni dalla quarta muta.
» 21. *Giappone verde originario* — Hanno superato la quarta età in buone condizioni.
» 22. *Portogallo* — Sono vicini al quarto sonno, in condizioni poco soddisfacenti.
» 23. *Giappone 1ª riproduzione* — In buone condizioni sono sortiti dal quarto sonno.
» 24. *Giappone 1ª riproduzione* — Parimenti.
» 25. *Giappone N. 1 A.* — In ottime condizioni sono prossimi alla salita al bosco.
» 26. *Giappone N. 2. B.* — Parimenti.
» 27. *Giappone 1ª riprod.* — Sono prossimi alla salita; i bachi si mantengono belli.
» 28. *Giappone 1ª riprod.* — Cominciano a salire al bosco in buone condizioni.
» 29. *Giappone 1ª riprod.* — Parimenti
» 30. *Giappone originario bianco e verde* — Parimenti.
» 31. *Giappone 1ª riprod.* — Tutti i bachi sono saliti al bosco nelle migliori condizioni.
» 32. *Giappone bianco riprod.* — Sono prossimi alla salita; i bachi si mantengono belli.
» 33. *Giappone verde riprod.* — Parimenti.
» 34. *Giappone originario bianco annuale e verde seperato* — Sono saliti al bosco in sufficienti condizioni.
» 35. *Giappone originario bianco e verde* — Cominciano a salire al bosco in buone condizioni.
» 36. *Giappone orig. bianco e verde.* — Parimenti.
» 37 *Giappone originario bianco e verde* — In gran parte sono al bosco o promettono molto.
» 38. *Giappone bianco e verde 1ª riproduzione* — In buone condizioni cominciano a salire al bosco

N. 39. *Giappone 1° riprod.* — Hanno superato la quarta età i bachi sono belli.
» 40. *Giappone originario Hakodadi* — Parimenti.
» 41. *Giappone verde 1ª riproduzione* — Dormono con regolarità del quarto sonno.
» 42. *Giappone originario bianco e verde* — Sono sortiti dalla quarta età in buone condizioni.
» 43. *Giappone originario bianco e verde* — Cominciano a sortire regolarmente dalla quarta età.
» 44. *Giappone originario bianco e verde* — Sono levati dal quarto sonno mantenendo un bell' aspetto.
» 45. *Giappone originario bianco e verde* — Parimenti.
» 46. *Portogallo — razza Brianzola* — Sono assopiti del secondo sonno; i bachi sono vigorosi.
» 47. *Portogallo — razza Piemontese* — Parimenti.

I direttori dell' allevamento
Vicardo co. di Colloredo — Alessandro Biancuzzi.

Stabilimento di Torino

Resoconto finale — 30 *marzo* 1866.

Anche quest' anno le sementi che ci vennero affidate in educazione rappresentano le qualità che formeranno il fondo quasi totale del prossimo raccolto, e che classifichiamo in tre categorie.

Assegniamo alla 1ª categoria le razze gialle; alla 2ª le sementi del Giappone rigenerato in Europa; alla 3ª quelle del Giappone di recente importazione.

La 1ª categoria era formata da 7 numeri: 1, 2, 3, 4, 5, 25 e 38.

La 2ª da 21 numeri: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 26, 27 e 39.

La 3ª da 11 numeri: 14, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36 e 37.

Successo.

1ª categoria. — Numeri 1 e 2 Monti Carpazii e n. 3 Macedonia nascita discreta, andamento buono sino alla 4ª malattia, dalla quale i bachi sortirono decimati della metà, e talmente affetti dall' atrofia, che solo dal n. 2 si poterono vedere pochi bozzoli di buona forma e qualità.

I numeri 4 e 5 Portogallo nacquero con grande stento, condizione solita a queste sementi; ma i bachi scovati nel periodo di tre giorni progredirono sempre bene, ed ebbero un successo soddisfacente, specialmente il n. 5, qualità detta delle Montagne.

Il n. 25 Sardegna, di cui si è tentato replicatamente l' educazione, si dovette sempre abbandonare alla 3ª muta.

Il n. 38, razza gialla italiana, arrivò al bosco con pochi bozzoli.

2ª categoria. — Nascita la più regolare per tutt' i numeri e andamento decisamente buono sino alla 4ª. Dopo si ebbe qualche perdita nei numeri 9, 12, 16, 19, 20, 23 e 39; perdite che noi crediamo doversi attribuire più alla trascurata confezione, e quindi ad un indebolimento della razza, anzichè alla *malattia dominante*.

I numeri 6, 7, 8, 10, 11, 13, 15, 17, 18, 21, 22, 24, 26 e 27 procederono sempre di bene in meglio e presentarono tanta vigoria da non cedere al confronto delle razze di 1ª importazione, e lo prova il completo successo ed i bei bozzoli ottenuti da ogni campione.

I numeri 4 e 5 razze del Portogallo appartengono alla Ditta C. Baroni di Torino.

I numeri 6, 8 e 24 a bozzolo verde e 7 a bozzolo bianco, appartengono pure alla Ditta C. Baroni di Torino.

Il n. 10 al sig. Luigi Marenco di Gavi.

Il n. 11 al sig. Uboldi Agostino di Milano.

Il n. 13 al sig. Francesco Paganini di Milano.

Il n. 15 di 2ª riproduzione alla casa Baroni di Sovere (Bergamo).

I numeri 17, 18 al sig. Giuseppe Paleari di Germanedo (Lecco).

I numeri 21, 22, alla signora Giuseppina Viscontini di Milano.

I numeri 26 e 27 al sig. avv. Agostino Gianelli di Faido (Canton Ticino).

3ª categoria. — Nascita in generale più spontanea e regolare di quella riscontrata negli anni decorsi. I cartoni dei N. 28, 29, 30, 35, 36 e 37 in pochi giorni finirono di schiudere completamente; quelli dei numeri 14, 31, 32, 33, 34 lasciarono qualche rimanenza di uova non nate, come si è riscontrato generalmente in tutte le prove dei cartoni venuti nel 1864 e 1865. È probabile che all' educazione normale la nascita succeda più completa; può darsi anche che si mantenga l' eguale difetto, perocchè anche al Giappone le sementi a bozzolo verde lasciano dello scarto nella nascita. Ad ogni modo sarà un inconveniente di lieve momento per la certezza che i bachi di tutti questi campioni verdi si distinsero sugli altri per sanità e per bella qualità del bozzolo a razza annuale.

L' andamento di tutte le prove di origine fu sempre regolare; il successo completo. Se le nostre osservazioni sono giuste, abbiamo classificati annuali i numeri 14, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34 e 35; polivoltini i numeri 36 e 37.

Il n. 14 appartiene al sig. Francesco Paganini di Milano.

I numeri 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35 e 36 alla Ditta C. Baroni di Torino.

Il n. 37 al sig. Enrico Ascoli di Ancona.

Osservazioni.

Dopo l' esito delle prove negli anni ora decorsi fu nostro uso sommare il risultato delle osservazioni giornaliere sulle diverse qualità di semente ed esporre quel giudizio che ci risultava più probabile riguardo al futuro successo del vicino raccolto.

Nel marzo 1864 queste nostre osservazioni ci persuasero a dichiarare che le belle razze di Bukarest aveano finito i loro giorni. I fautori di questa semente ci gridarono la croce addosso; ma il loro trionfo è stato di lieve durata, poichè la completa fallita di questa razza al raccolto, rese manifesto che le induzioni pratiche e scientifiche, almeno quando sono accompagnate da fatti ripetuti ed evidenti, possono stabilire qualche cosa di probabile.

Nel marzo 1865 sommando le stesse osservazioni, annunciammo ai Coltivatori che le provenienze di Macedonia e del Caucaso seguivano la stessa strada percorsa da quella di Bukarest. Ben pochi però prestarono fede alle nostre asserzioni e furono più pochi ancora in queste stesse nostre provincie del Piemonte, le quali avrebbero potuto tener dietro giornalmente con noi ai fatti che constatavano la decadenza di quelle sementi. I Coltivatori quindi illusi, ma più volontariamente ciechi, si provvidero in maggior parte di sementi di Macedonia spacciate loro a prezzo favoloso, ma i nostri mercati dei bozzoli, usualmente tanto popolati, nella decorsa estate vestirono a lutto, e non vi comparve che il desiderio per un raccolto mancato completamente e per nostra colpa.

Quest' anno ci riesce meno ingrato l' ufficio, perocchè in mezzo alle notizie poco buone possiamo aggiungerne delle altre veramente consolanti, e così lusingare i Coltivatori solerti ed intelligenti, che si saranno procurato buon seme, ad aspettarsi un *raccolto soddisfacente*.

Noi crediamo quindi che le razze gialle d' Oriente, meno rare eccezioni, finiranno di disingannare i più increduli; e che le poche e rare razze gialle nostrane e della Sardegna presenteranno un successo pressochè eguale a quelle dell' Oriente.

Le Portoghesi, specialmente quelle confezionate in località montuose, lasciano ancora molta speranza, e nutriamo fiducia che corrisponderanno ancora alla generale aspettazione, e l' esito sarà tanto più soddisfacente in quanto che i Coltivatori di queste razze realizzeranno dai loro bozzoli un terzo più del valor medio dei bozzoli del Giappone, nei quali quest' anno avremo almeno quattro quinti di razze a bozzolo scadente.

In quanto alle razze giapponesi, noi fummo tra i primi in Europa a constatare la necessità di ricorrere ad esse come ad ultima àncora di salvezza per la sericoltura nazionale, e dopo tre anni di prova è con vera soddisfazione che, oltre al potere constatare la piena conferma di quelle nostre previsioni, possiamo anche annunciare le più lusinghiere speranze per l' avvenire.

Le sementi veramente giapponesi originarie e annuali, siano bianche o verdi, ovvero di 1ª e di 2ª riproduzione, e per queste specialmente le verdi, daranno decisamente un buon raccolto.

Fortunatamente queste razze in quest' anno sono tanto abbondanti che quasi ovunque hanno preso il luogo della Macedonia, del Bukarest, del Caucaso e di altre razze scomparse; ma framezzo alle sementi giapponesi buone abbondano, e smisuratamente, le qualità scadenti, le quali non possono riuscir bene in alcuna maniera.

Sono razze scadenti le riproduzioni fatte in grande, con bozzoli raccolti qua e là senza criterio, o con doppioni o macchiate, ed in località ove l' atrofia campeggiava nelle bigattiere.

Sono scadenti in generale le razze bianche che furono riprodotte dai bozzoli dei cartoni venuti nel 1865.

Sono finalmente razze scadenti circa un milione e mezzo di cartoni originarii che i Giapponesi, per sete d' oro, hanno confezionato nell' agosto e nel settembre 1865 coi bivoltini e trivoltini, e che hanno venduto ad indiscreti e poco onesti speculatori sui porti di Jokohama, di Kanagava, di Hakodadi e di Nagassaki ad un prezzo che non rappresentava l' ottava parte di quanto costarono i cartoni di fiducia stati confezionati dalle razze annuali nel mese di giugno e di luglio. 1)

Il Coltivatore solerte e premuroso del proprio interesse deve quindi stare bene in guardia nella scelta della semente, diversamente al giugno prossimo invece di raccogliere un giusto frutto delle proprie fatiche e dei propri poderi, dovrà poi battersi il petto e recitare il *Confiteor* sulla propria dabbenaggine.

Un altro pericolo e meritevole di tutta la considerazione esiste per le sementi giapponesi, ed è quello di acquistarle in istato di buona conservazione e di sanità. Le provincie meridionali, e alcune anche di quelle del centro della nostra Italia, hanno già patito le funeste conseguenze delle sementi avariate e dell' inesperienza nel conservarla, perocchè nella massima parte sono nate un mese prima del tempo normale. I più le hanno dovuto gettare per mancanza di foglia, i pochi che cercano di coltivarle non potranno ottenere che un *risultato meschino, perocchè mangiando la foglia* prematura e di mano in mano che sbuccia, ne consumeranno una quantità enorme, ed anche perchè educazioni stiracchiate per un periodo più lungo del bisogno, ben raramente riescono bene.

BARONI CALOANDRO.

1) Inventario del 1865 sulla malattia dei bachi del sig. Duseigneur letta alla Società imperiale di agricoltura, d' istoria naturale e delle arti utili di Lione nella seduta del 23 marzo 1866 corrente.

Bachicoltura

ORIGINE

DELLA MALATTIA DEI BACHI DA SETA

E TENTATIVO DI CURA

per preservarli dall' atrofia.

(dal *Sole*)

La malattia dei bachi da seta è originata, nè dalla degenerazione del baco, nè dalla degenerazione del gelso, ma dalle morbosità contenute nell' atmosfera, dalla quale si sviluppano importandosi sulle foglie dei gelsi, soltanto però quando l' atmosfera stessa ha raggiunto un calore dai 20 ai 22 gradi centigradi.

L' ammissione di una tale origine della malattia spiega:

1.° Il perchè dall' ordinario allevamento il più possibilmente anticipato si ottiene un meno scarso prodotto di bozzoli.

2.° Il perchè con una semente mediocremente buona, i bachi si conservano sani fino alla terza ed anche fin oltre la quarta muta, ma poi soccombono.

3.° Il perchè con una semente perfettamente sana si ottiene un copioso prodotto di bozzoli, prodotto che certamente nè anche dalla semente perfettamente sana potrebbe ottenersi, se i bachi anzichè soltanto per pochi giorni venissero nutriti fin dalla prima età con cibo cattivo, come lo sarebbe sempre se il gelso fosse degenerato.

Sciaguratamente i tentativi scientifici essendo riusciti finora impotenti a combattere la malattia dei bachi, non si può che ricorrere ai tentativi empirici e ritenere che se la zolforazione esterna applicata alle viti, vale a conservar sana l' uva, siavi tutta la ragione di sperare, che

la zolforazione esterna applicata ai gelsi, valga a conservar sano il baco.

A corroborare la speranza di salute, nell' identicità del rimedio, concorre il fatto, che la malattia tanto nell' uva quanto nei bachi essendosi contemporaneamente manifestata sul finire del 1600, come contemporaneamente si manifestò sul finire della prima metà dell' andante secolo, la contemporaneità proverebbe l' identicità della causa che produsse tanto la malattia dell' uva, quanto la malattia dei bachi, dal che la speranza della guarigione nell' identicità del rimedio.

Fino dal 1862 io ho fatto eseguire la zolforazione ai gelsi, ed ho continuato a farla eseguire negli anni 1863, 1864, 1865, nel qual ultimo anno ottenni farfalle tutte bellissime e tali da non potersi desiderare migliori.

Siccome però all' esito dell' allevamento dei bachi concorrono tante e tanto diverse cause, che non sarebbe da savio lo stabilire un criterio su pochi e su piccoli esperimenti, così non sarebbe mai abbastanza raccomandato che gli esperimenti venissero fatti da molti e sulla più grande possibile scala.

Il dispendio è tenuissimo, e si può calcolare a circa l. 1. 30 per la zolforazione di tanti gelsi, la foglia dei quali serva al completo allevamento di un' oncia di seme da bigatti.

Mediante un tubo del diametro di centimetri 7 della lunghezza di centimetri 19 tutto investito da fiocchi di lana della lunghezza di centimetri 9; a ciascuno dei quali fiocchi corrisponde un buco dal quale sorte lo zolfo tutt' all' intorno espandendosi sulle foglie del gelso, fra i rami del qual gelso viene introdotto il tubo stesso, l' operazione riesce speditissima e facilissima, non avendo bisogno per eseguirla che di scuotere il tubo.

Nell' interno del tubo vi sono dei fili di ferro incrocicchiati per impedire che lo zolfo si agglomeri — si carica dalla parte superiore, e dopo caricato si chiude — contiene circa 420 grammi di zolfo, e nella parte sottoposta forma un tubetto aperto nel quale introducesi un palo od una pertica, secondo la maggiore o la minore altezza del gelso che si vuol zolforare senza salire sul gelso stesso.

La malattia nei bachi va invadendo anche il Giappone, cosicchè lo scopo principale della zolforazione divenendo quello di poter ottenere buona semente nostrale, l' esperimento di comparazione non sarebbe strettamente necessario; e chi lo volesse fare, per potersene formare un esatto criterio, dovrebbe avere la precauzione che i gelsi destinati a somministrare ai bachi foglia naturale, fossero ad una tale distanza dai gelsi e dalle viti, alle quali fosse stata applicata la zolforazione, che lo zolfo volatizzando non potesse trasportarvisi.

In una mia Memoria, vendibile presso l' Agenzia giornalistica, via S. Paolo sono date le istruzioni relative alla zolforazione e presso la drogheria Gnocchi, via Monte Napoleone si vende anche il tubo per zolforare.

Milano, li 24 marzo 1866.

CESARE CAIRATI.

Pubblicazioni

Il Libro dell' Operaio. Sotto questo titolo sta per uscire alla luce un opuscolo dell' esimio Avvocato CESARE REVEL di Torino, Condirettore del *Giornale degli Operai*, membro della Società Italiana di Economia Politica ecc. ecc. — In quest' operetta saranno trattate le quistioni più vitali per le classi operaie, e perchè possa essere alla portata di tutti coloro cui è dedicata, il prezzo vien limitato a soli 50 cent. per copia.

Ci consta che diverse Società d' Italia e cospicue persone hanno già sottoscritto per molte copie, lusingate anche dalla rinomanza che gode l' Autore, segnatamente nelle scienze economiche; e noi portiamo fiducia che le Società nostre e quei cittadini che s' interessano per migliorare le condizioni dei nostri artieri, vorranno pure rispondere all' invito, per diffondere fra loro uno scritto dal quale potranno ritrarre profittevoli insegnamenti.

Chiunque intendesse associarsi a questo libro, può rivolgersi entro tutto il corrente mese all' avvocato Cesare Revel in Torino, piazza Madonna degli Angeli N. 2. piano 3.°, ed in qualunque caso la redazione della *Industria* si offre pronta ad eseguire le commissioni che le venissero affidate.

L' Economiste. Questo pregievolissimo giornale, che conta cinque anni di vita, che fino dal principio seppe porsi, per uno studio profondo delle materie che tratta, per la varietà e la buona scelta dei suoi articoli, in prima fila tra le raccolte più ricercate, si pubblica regolarmente tutte le domeniche a Firenze, in lingua Francese. — In ciascun numero trovasi un riassunto della situazione generale, un bullettino finanziario, uno studio ragionato sulle diverse operazioni finanziarie, una rivista delle strade ferrate, istituzioni di credito, imprese commerciali, agricole ed industriali, una grande scelta di notizie, un quadro comparativo e completo di tutte le borse d' Italia, in una parola un ragguaglio di tutti gli affari che possono interessare il mondo commerciale, industriale, agricolo, economista, politico e finanziario. Per tutta la Monarchia Austriaca franchi 20 — un semestre fr. 11.

COSE DI CITTA' E PROVINCIA

La *Rivista* di domenica passata ci portò un breve riassunto di tutti gli argomenti che si sono trattati nell' adunanza comunale del 23 del mese decorso, o per meglio dire, un epilogo secco secco delle deliberazioni in quel giorno stanziate.

A dir vero, dopo che il Consiglio ha approvata la spesa di uno stenografo e di circa aust. L. 400 da pagarsi alla *Rivista friulana* pella pubblicazione degli atti municipali, noi credevamo di veder riportate le singole discussioni dei Consiglieri, od almeno le più importanti, come ci aveva abituati anche la cessata Dirigenza, e come è in diritto di attendersi il paese, per poter conoscere le idee e i concetti degli uomini che lo rappresentano. Intenderebbe forse il Municipio di farci dare indietro — ora che con tanta fatica abbiamo segnato i primi passi verso quel sistema di pubblicità che, come in tutto, deve portare i migliori effetti anche nell' amministrazione degli affari del Comune — e ricondurci di nuovo ai beati tempi d' una volta,

« — Quando i mortali
« Se la dormivano — Tra due guanciali?
« Quand' era regola — Di galateo
« Nihil de Principe — Parum de Deo? »

Noi non vogliamo pensarlo; ma pure n' ebbimo qualche sentore giorni sono, quando la onorevole Congregazione municipale, dietro nostra richiesta, si rifiutò di permetterci la lettura del rapporto dei sigg. Revisori dei Conti, adducendo in risposta di non trovare nelle sue attribuzioni la facoltà di secondare la nostra domanda.

A questo proposito faremo prima di tutto osservare all' onorevole Municipio, che perfino la cessata Dirigenza, malgrado la leale bensì ma spiegata opposizione che le andavamo facendo, usava accordarci di poter esaminare preventivi, consuntivi e rapporti d' ogni fatta, ogni qual volta ne avessimo dimostrato il desiderio; ed in secondo luogo la legge per noi è abbastanza esplicita. Quel rappporto forma parte integrante del resoconto, e il § 58 della Sovrana Patente 12 febbraio 1816 suona in questi precisi termini:

« Quantunque la rappresentanza dei Comuni che « hanno Consigli stia nei Consigli medesimi; non« dimeno ogni possessore avrà il diritto di esami« nare l' annuale rendiconto comunale, il quale a « tale effetto starà esposto per otto giorni in una « delle sale delle Congregazioni Municipali, o delle « Deputazioni, siccome pure potrà presentare ai « suddetti Consigli le proprie osservazioni sopra « quanto altro più importi agli interessi comunali.

Sopra questa legge è passato un mezzo secolo; e sarebbe ben sconfortante se, nel mentre si cerca ovunque di dare alle vecchie leggi amministrative una interpretazione la più liberale per rispondere ai bisogni dei tempi, le nostre rappresentanze cittadine, o per subite influenze o per riguardi personali titubassero nel render di pubblica ragione tutti gli atti o documenti che possono chiarire la situazione delle cose e promuovere quelle discussioni dal cui attrito sorge la scintilla dell' umano progresso.

Giova quindi ritenere che gli uomini che sono a capo del Municipio vorranno mettersi su quella strada dalla quale non è più possibile di deviare, e che perciò non avremo motivi per negar loro quell' appoggio che saremo lieti di potergli sempre accordare. Si ricordino intanto che il paese attende la pubblicazione del Rapporto dei sigg. Revisori, ormai troppo e inconsultamente protratta.

— Nel *Bullettino dell' Associazione Agraria* del 31 passato, troviamo un cenno sulla macchina dell' abate F. Giani per far schiudere la semente dei bachi da seta, che il nostro Redattore ha procurato allo Stabilimento delle prove precoci. In luogo di limitarsi a far conoscere i pregi intrinseci di questa macchinetta, l' Associazione avrebbe fatto molto meglio a farsene venire un modello per riprodurlo e diffonderlo fra i nostri bachicultori; questo è il mezzo più indicato per ottenere qualche pratica utilità.

— Interessiamo il nostro Municipio ad obbligare il nob. sig. Brazzoni, impiegato comunale, a far apporre le grondaie alla casa della birreria Benuzzi, il cui piano superiore è di sua proprietà; e così pure i proprietari delle case Sottomonte, a mettere al livello del piano stradale le inferriate delle finestre che danno luce alle cantine.

— A proposito del nuovo impianto di gelsi che si sta adesso operando lungo la strada di circonvallazione, ci vien trasmessa la lettera seguente.

Pregiatissimo Sig. Redattore

Udine 4 aprile 1866.

L' osservazione fatta nel pregiato di Lei giornale in data 1 corrente risguardante le fosse che si scavono lungo la strada di circonvallazione la trovo ragionevole, però debbo aggiungere, che oltre le fosse richiedono almeno 2 a 3 metri di larghezza, sarebbe pur necessario di cangiare la terra scavata, mentre quelle radici marcite e mescolate in quella terra fanno sì che le nuove piante, o non avranno mai una bella vegetazione, o periranno in pochi anni.

Aggradisca per tanto sig. Redattore i miei distinti saluti.

Di Lei Dev. Ser.
L. C.

— Siamo lieti di poter annunziare l' esito brillantissimo che s' ebbe sulle scene del Pagliano a Firenze *Il Cantore di Venezia*, opera nuova in tre atti del maestro Virginio Marchi, nostro concittadino. Ecco quanto si legge a questo proposito nel *Corriere Italiano* del 5 corrente.

« Pochi compositori ebbero come il Marchi l' invidiata fortuna di ottenere da un pubblico intelligente e, diciamolo pure, esigente come quello del Teatro Pagliano, una consacrazione così fragorosa, come quella incontrata dalla prima partitura che il maestro Marchi espose al pubblico.

« Qualunque sia per essere il giudizio che i critici faranno del *Cantore di Venezia*, rimarrà pure sempre una cosa, ed è il profondo studio del maestro Marchi per i classici. »

« Non diremo se questo sia il miglior metodo di musica per il teatro italiano, ma certo si è che esso può e deve servire di base ad ogni autore che brami di farsi strada e rinomanza — In tutti i casi, se ci fosse permessa una sincera opinione sull' ingegno del Marchi, dovressimo consigliarlo a non temere tanto soverchiamente degli slanci della sua fantasia, poichè ci sembrò che nei pezzi in cui egli le lasciò spiegare le ali, la sua musica rifulgiva di nuove e peregrine bellezze. »

« Citeremo soltanto fra gli altri pezzi una sinfonia di egregia fattura, un coro di sicuro effetto ed un duetto fra soprano e tenore in cui la scienza dell' istrumentazione è all' altezza della situazione drammatica del momento. »

« Taceremo del secondo atto, il cui esame ci menerebbe troppo lungi, e diremo che tutto il terzo atto ci rivela nel maestro Marchi un' attitudine molto felice pelle situazioni drammatiche. Il coro, il quartetto e la scena finale sono un pegno sicuro di ciò che sa fare il maestro Marchi quando s' abbandona senza tema alla sua *fantasia*. Tutto sommato, possiamo dire che il successo del *Cantore di Venezia* fu completo, e che auguriamo all' autore che altre città confermino il giudizio dato jeri sera dal pubblico del Pagliano. »

Necrologia

Giacomo del fu **Antonio Bearzi** raggiunta appena l' età d' anni 63, dopo penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, sostenuto dai conforti di nostra S. Religione, nella sera del 5 corr. rendeva lo Spirito al suo Fattore.

Affettuoso marito, buon padre di famiglia, ottimo cittadino, integerrimo negoziante seppe meritarsi la stima e l' affetto di quanti Lo conobbero, e lascia un nome riverito, e benedetto da quei molti, che in Lui trovarono sempre un pronto e largo benefattore.

Iddio conceda pace all' Anima sua e conforto alla desolata Famiglia.

Udine, 7 aprile 1866.

P. B.

OLINTO VATRI *redattore responsabile.*

Pregiatissimo Signore,

Milano, 1.° Marzo 1866.

Ho l' onore di parteciparvi che la Società Bacologica Paolo Zane e Soci si è ricostituita sotto la ragione **Zane-Damioli e Comp.,** di cui io ne assumo la direzione, onde importare per conto dei committenti, Cartoni Seme Bachi del Giappone per la primavera 1867.

A misura che la stagione s' avvanza aumentano i timori sulla riuscita delle sementi riprodotte; e la malattia misteriosa che ha desolato le nostre bigattiere, pur troppo non accenna ad abbandonarci. Fortuna per l' Italia che le difficoltà per aver Cartoni originari del Giappone sono diminuite d' assai, libera essendone ora l' esportazione.

Il Socio signor Ing. Damioli, che nello scorso anno ebbe a trasportare una considerevole quantità di cartoni con tanta soddisfazione dei committenti, sia per il modo speciale di conservazione, che per la loro bellezza, ritornerà ben tosto a Yokohama ricco d' esperienze fatte negli anni scorsi, e coi risultati di molte prove precoci in corso d' educazione, di cui si gioverà non poco per scegliere le migliori razze e provenienze che meglio corrispondono ai nostri bisogni; nè la sua partenza si potrebbe ritardare di molto, dovendosi egli trovare in luogo all' epoca del primo raccolto per provvedere le migliori razze annuali, ed evitare per quanto è possibile la polivoltine.

Il favore che viene promesso alla nostra intrapresa, diverse essendo le trattative in corso anche con Società Agrarie che intendono incaricarci della provvista dei Cartoni pei loro bisogni, mi rende già persuaso che le sottoscrizioni assumeranno ben presto quell' importanza che richiedesi onde venga raggiunto il nostro scopo, che mira ad importare scelta qualità di seme con limitato prezzo; cosa che non si può ottenere se non ripartendo le spese, che sono gravose, sopra un rilevante numero di Cartoni.

PAOLO ZANE.

Condizioni

1. I Cartoni saranno provvisti per conto dei sottoscrittori, ed il costo reale sarà aumentato di L. 2.00 di provvigione, avvertendo però che tutto compreso, il detto costo non dovrà esser maggiore di L. 10.00 per ogni cartone;

2. All' atto dell' inscrizione si pagheranno L. 3.00 per ogni Cartone; altre L. 3.00 entro giugno p. v. ed il saldo alla consegna,

3. Le ordinazioni trasmesse entro il termine qui sotto stabilito avranno la prominenza; e qualora, per cause indipendenti della nostra volontà, non ci fosse possibile coprire tutte le sottoscrizioni, si farà un equa proporzionale riduzione;

4. Se *non ci venisse fatto trasportare alcuna quantità* di Seme, in questo caso le somme anticipate saranno rese ai sigg. Committenti senza alcuna trattenuta per qualsiasi titolo;

5. Coi Municipi, Camere di Commercio, Associazioni Agrarie e Negozianti, che volessero servirsi dell' opera nostra pei loro acquisti, si faranno speciali contratti;

6. La consegna sarà fatta nei singoli luoghi di sottoscrizione, *entro un mese dell' annunciato arrivo dei Cartoni.*

La sottoscrizione è aperta da oggi al 10 aprile v. p. presso il sig. G. B. MAZZAROLI - Udine.

Brescia, li 15 Marzo 1866.

Signore!

In seguito agli accordi presi coi miei corrispondenti di Yokohama, mi trovo in grado di offrirvi anche per la Primavera del 1867 i *Cartoni seme Bachi* da confezionarsi nei migliori Distretti del Giappone ed a tale effetto apro una sottoscrizione alle seguenti

Condizioni

1.° Il prezzo resta definitivamente stabilito in franchi 10 per ogni Cartone di Seme a bozzolo *Verde o Bianco* a scielta dei committenti.

2.° All' atto della sottoscrizione si pagheranno franchi 3 da scontarsi alla consegna.

3.° La consegna verrà fatta subito dopo l' arrivo dei Cartoni, verso pronto pagamento, e nei singoli luoghi dove si saranno effettuate le sottoscrizioni.

4.° I Cartoni saranno accompagnati da certificati comprovanti la vera origine del Seme.

5.° Se per circostanze improvedute la progettata importazione non potesse effettuarsi, saranno stornate le sottoscrizioni ricevute e restituita l' intiera anticipazione pagata. Non bastando la quantità dei Cartoni importati a coprire *le sottoscrizioni, verrà ripartita in proporzione a ciascun commettente.*

6.° Le sottoscrizioni verranno chiuse il giorno 15 Maggio.

Nella lusinga di vedermi onorato di ambiti vostri comandi ho l' onore di riverirvi distintamente

Alcide Pucch

Le sottoscrizioni si ricevono dal signor ANGELO DE ROSMINI in Udine Piazza delle Legna N.° 118 rosso.

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 7 Aprile

GREGGIE	d. 10/12	Sublimi a Vapore	a L.	—:—
	» 11/13	» »	»	—:—
	» 9/11	Classiche	»	34:—
	» 10/12	»	»	33:50
	» 11/13	Correnti	»	32:50
	» 12/14	»	»	32:—
	» 12/14	Secondarie	»	31:75
	» 14/16	»	»	31:50
TRAME	d. 22/26	Lavorerio classico	a L.	—:—
	» 24/28	» »	»	—:—
	» 24/28	Belle correnti	»	37:—
	» 26/30	» »	»	36:50
	» 28/32	» »	»	35:—
	» 32/36	» »	»	34:50
	» 36/40	» »	»	34:—

CASCAMI - Doppi greggi a L. 12:— L. a 10:50
Strusa a vapore 10:50 » 10:25
Strusa a fuoco 9:50 » 9:—

Vienna 4 Aprile

Organzini strafilati	d. 20/24	F. 30.50	a 30:—
» »	» 24/28	» 30:—	» 29:75
» andanti	» 18/20	» 29:50	» 29:—
» »	» 20/24	» 28:50	» 28:—
Trame Milanesi	» 20/24	» 27:50	» 27:—
» »	» 22/26	» 26:50	» 26:—
» del Friuli	» 24/28	» 25:50	» 25:—
» »	» 26/30	» 25:—	» 24:50
» »	» 28/32	» 24:50	» 24:—
» »	» 32/36	» 24:—	» 23:50
» »	» 36/40	» 23:—	» 22:50

Milano 4 Aprile

GREGGIE

Nostrane sublimi	d. 9/11	It.L.102:—	It.L.101:—
» »	» 10/12	» 101:—	» 100:—
» Belle correnti	» 10/12	» 96:—	» 95:—
» »	» 12/14	» 94:—	» 92:—
Romagna	» 10/12	» —:—	» —:—
Tirolesi Sublimi	» 10/12	» 97:—	» 96:—
» correnti	» 11/13	» 95:—	» 94:—
» »	» 12/14	» 93:—	» 92:—
Friulane primarie	» 10/12	» 96:—	» 95:—
» Belle correnti	» 11/13	» 93:—	» 92:—
» »	» 12/14	» 92:—	» 91:—

ORGANZINI

Strafilati prima mar.	d. 20/24	It.L. 112	It.L.111:—
» Classici	» 20/24	» 108	» 117:—
» Belli corr.	» 20/24	» 102	» 101:—
» »	» 22/26	» 101	» 100:—
» »	» 24/28	» 98	» 97:—
Andanti belle corr.	» 18/20	» 110	» 108:—
» »	» 20/24	» 105	» 104:—
» »	» 22/26	» 103	» 102:—

TRAME

Prima marca	d. 20/24	It.L.106	It.L.105
» »	» 24/28	» 105	» 104
Belle correnti	» 22/26	» 100	» 99
» »	» 24/28	» 98	» 97
» »	» 26/30	» 96	» 95
Chinesi misurate	» 30/40	» 98	» 94
» »	» 40/50	» 96	» 92
» »	» 50/60	» 94	» 90
» »	» 60/70	» 90	» 86

(Il netto ricavato a Cent. 55 1/2 tanto sulle Greggie che sulle Trame).

Lione 3 Aprile

SETE D' ITALIA

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/11	F.chi 124 a 128	F.chi 120 a 122
» 10/12	» — a —	» 114 a 119
» 11/13	» — a —	» 113 a 116
» 12/14	» — a —	» 112 a 115
TRAME		
d. 22/26	F.chi — a —	F.chi 122 a 124
» 24/28	» — a —	» 118 a 120
» 26/30	» — a —	» 116 a 118
» 28/32	» — a —	» — a —

Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0
(Il netto ricavato a Cent. 30 sulle Greggie e sulle Trame).

Londra 31 Marzo

GREGGIE

Lombardia filature classiche	d. 10/12	S. 36:—
» qualità correnti	» 10/12	» 35:—
» »	» 12/14	» 34:—
Fossombrone filature class.	» 10/12	» 37:—
» qualità correnti	» 11/13	» 34:—
Napoli Reali primarie	» ——	» 35:—
» » correnti	» ——	» 32:—
Tirolo filature classiche	» 10/12	» 35:—
» belle correnti	» 11/13	» 32 —
Friuli filature sublimi	» 10/12	» 33:—
» belle correnti	» 11/13	» 32:—
» »	» 12/14	» 31:—

TRAME

d. 22/24	Lombardia e Friuli	S. 39, a 40,
» 24/28	» »	» 38, » 39,
» 26/30	» »	» 37, » 38,

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D' EUROPA

CITTA'	Mese					Balle	Kilogr.
UDINE	dal 3	al	7	Aprile		—	—
LIONE	» 23	»	30	Marzo		823	51371
S.t ETIENNE	» 22	»	29	»		96	5407
AUBENAS	» 23	»	28	»		58	4399
CREFELD	» 19	»	24	»		74	2944
ELBERFELD	» 19	»	24	»		29	1284
ZURIGO	» 15	»	22	»		77	4126
TORINO	» 19	»	24	»		76	5494
MILANO	» 29	Marzo	4	Aprile		231	20911
VIENNA	» 23	»	29	Marzo		70	2024

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA

Qualità	IMPORTAZIONE dal 1 al 24 marzo	CONSEGNE dal 1 al 24 marzo	STOCK al 24 marzo 1866
GREGGIE BENGALE	596	421	4263
» CHINA	621	1631	13365
» GIAPPONE	980	610	3109
» CANTON	347	320	4513
» DIVERSE	—	—	—
TOTALE	2544	2982	25240

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LIONE

Qualità	ENTRATE dal 1 al 28 Febbraio	USCITE dal 1 al 28 Febbraio	STOCK al 28 Febb.
GREGGIE	—	—	—
TRAME	—	—	—
ORGANZINI	—	—	—
TOTALE	—	—	—

Udine, Tip. Jacob & Colmegna.